

# Boom di interventi: sempre più adolescenti si affidano al bisturi

Veronica Grimaldi

*In città le richieste di «ritocchi» estetici aumentano del 20 per cento all'anno*

● Un noto adagio popolare recita «l'abito non fa il monaco», un altro declama «i soldi non sono tutto nella vita», un altro ancora ricorda «l'estetica è qualcosa di secondario contano soprattutto i valori».

Un variegato patrimonio culturale, intriso di saggezza antica, che però pare essere in aperto contrasto con le vivaci e complesse dinamiche della realtà milanese. Un recente sondaggio indica infatti l'aumentare del numero delle persone che sarebbe disposto a sottoporsi ad un intervento di chirurgia estetica per migliorare il proprio aspetto fisico. Un consumatore su cinque sarebbe disponibile a ricorrere alla chirurgia estetica, secondo un sondaggio realizzato da ACNielsen.

«L'aspetto fisico esercita un ruolo importante nello sviluppo delle relazioni», afferma il chirurgo estetico Paolo Santanchè, «in quanto via privilegiata della comunicazione. Attraverso di esso si realizza la manifestazione del proprio essere e del proprio vissuto. Un'immagine soddisfacente - continua Santanchè - crea le basi per un'apertura immediata». Gli adolescenti e i ventenni

milanesi e italiani in generale, sono tra i più recettivi all'idea della chirurgia plastica rispetto ai consumatori più adulti, secondo il sondaggio, realizzato consultando 22.780 utenti Internet in 41 mercati in tutto il mondo. L'Associazione Europea di Chirurgia Estetica, infatti, concorda sul fatto che seppur in aumento le richieste di interventi estetici in Lombardia come in Italia, in realtà non esistono dati precisi riguardo al numero esatto di interventi praticati annualmente. In quanto i chirurghi estetici sono liberi professionisti e non fanno capo alla Camera di Commercio. Ma, secondo gli esperti, c'è di anno in anno un incremento di ricorso al bisturi tra gli adolescenti del 20 per cento.

Di fatto più il look del milanese sarà ricercato e curato nei minimi particolari e più il suo alone di successo sarà sinonimo di carisma, intraprendenza e affidabilità. «La milanese in carriera dovrà avere un look sportivo e sbarazzino alla Meg Ryan», dichiara

## la legge

### NECESSARIO IL CONSENSO DEI GENITORI

Se il paziente ha meno di diciotto anni, è necessario che l'autorizzazione all'intervento di chirurgia estetica venga data dai genitori, che dovranno sottoscrivere il cosiddetto «consenso informato», una scrittura con la quale si impegnano a riconoscere tutte le informazioni relative all'intervento nonché i vantaggi e gli svantaggi che da esso ne possono derivare.

Aldo Coppola, noto Hair stylist, «non dovrà assolutamente sembrare una sciura o una barbie per intenderci, ma dovrà avere un'immagine apparentemente disinvolta anche se curata». È d'accordo anche Nicola Sorrentino, dietologo dei vip: «A Milano è sicuramente più importante essere belli fuori che belli dentro.



CHI È LA PIÙ BELLA DEL REAME? Già a 16 anni le ragazze sognano un ritocco

Non a caso ci sono sempre più aziende che formano dei corsi proprio basati sull'importanza dell'immagine nella società. In ogni caso magro è bello», prosegue Sorrentino, «anche se in certi casi è meglio avere magari un chilo in più ma con un aspetto sano, che essere troppo magri». Anche la contessa Marta Marzotto,

cultrice del jet set milanese e internazionale conferma: «Sì, ormai l'immagine è fondamentale nella nostra società, mentre l'interiorità e l'intelligenza di una donna, purtroppo, sono elementi sempre più secondari. Contano, intendiamoci, ma conta di più un'immagine perfetta ed attraente».

## L'ESPERTO

*Ma l'età ideale sono i quarant'anni*

PAOLO SANTANCHÈ\*

L'età ideale per sottoporsi ad un lifting per la donna è dai 40 ai 45 anni. A quell'età nessun viso è privo dei primi segni di rilassamento (soprattutto a Milano con lo smog). Un buon lifting toglie almeno 10 anni. Meglio avere due volte da 30 a 40 anni che due volte da... 50 a 60! In particolare a Milano dove l'immagine è prioritaria.

1. La pelle è più elastica e molto più simile a quella con 10 anni di meno ed il risultato raggiunge il massimo.
2. La mancanza di tono cutaneo facilita la formazione delle rughe: restituire alla cute la giusta tensione aiuta a prevenirle.
3. La donna di 40/45 anni oggi è al massimo del suo fascino e del suo successo; conduce una vita brillante e non ha nulla da invidiare ad una trentenne, tranne la freschezza del viso.
4. L'esperienza ed il fascino di una 40enne con il viso di una 30enne sono una vera e propria "arma letale".
5. Ci vogliono circa 10 anni dopo un buon lifting per tornare al punto di partenza.
6. Chi ha cura del proprio aspetto e vuole rallentare l'invecchiamento e mantenere un aspetto che cambi pochissimo con il passare degli anni, arriverà al lifting senza dover associare interventi ancillari perché avrà rinfrescato gli zigomi a 30 anni e le palpebre a 35: questo significa essere socialmente presentabili una sola settimana dopo l'intervento. Quant'è bella giovinezza che si fugge tuttavia! Chi vuol esser lieto, sia: di doman non c'è certezza...



Paolo Santanchè

\*Chirurgo estetico